

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Sistema Gestione Qualità Integrato

“Politica integrata ENPACL”

6 marzo 2020

L'ENPACL ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro ed espleta le proprie funzioni in autonomia gestionale, compatibilmente con le risorse di bilancio.

La propria attività istituzionale consiste nel garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali ai Consulenti del Lavoro.

Per raggiungere le proprie finalità ENPACL, attraverso la costituzione dell'apposita Commissione per la Gestione del Sistema Integrato Qualità, definisce in modo chiaro ed univoco la Politica per la Qualità, Responsabilità Sociale, Sicurezza delle Informazioni e di contrasto ai reati di corruzione di cui al Modello 231 integrato con le misure di anticorruzione e trasparenza e alla norma ISO 37001: 2016.

La presente Politica individua le linee d'azione che consentano di implementare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti.

Le scelte di investimento e le politiche di gestione hanno consentito positivi risultati economici e finanziari ed il conseguente incremento patrimoniale.

ENPACL ha definito una strategia focalizzata sullo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, per favorire l'ingresso nella professione.

ENPACL sostiene l'importanza dei valori d'etica d'impresa, sia per l'impatto che questa ha nel contesto sociale in cui è inserita, sia per quello ambientale che essa genera, sia in un'ottica squisitamente interna, con l'obiettivo di sviluppare un ambiente socialmente responsabile e favorire una crescita professionale di tutti i dipendenti, nel rispetto delle leggi locali e sovranazionali nonché dei diritti umani.

È volontà dell'ENPACL che i principi di responsabilità sociale siano seguiti da tutti gli organi istituzionali e dai dipendenti, ad ogni livello, nonché da tutti i fornitori coinvolti.

I principi ed i valori della responsabilità e della sostenibilità rappresentano il punto di riferimento per la strategia di ENPACL, rispetto ai propri obiettivi ed alle principali leve operative all'interno delle quali opera l'Ente.

Stabilità del sistema	Tutela Privacy, Riservatezza, sicurezza informazioni
Politiche di welfare	Trasparenza, Anticorruzione, Eticità
Governance degli investimenti - sostenibilità e criteri ESG	Performance operativa

Stabilità del sistema

L'evoluzione socio-demografica-economica richiede un costante monitoraggio del sistema, mirato al raggiungimento dell'equilibrio intergenerazionale, all'erogazione di prestazioni costantemente adeguate, alla sostenibilità e all'equilibrio del sistema previdenziale.

Il progetto previdenziale è questione che riguarda e interessa l'intera Categoria.

Al Consiglio Nazionale dell'Ordine, la legge n.12/1979 assegna il compito di studiare e promuovere ogni opportuna iniziativa per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti. All'ENPACL la legge assegna la gestione e la responsabilità del buon andamento del sistema. L'Ente garantisce agli iscritti, al sindacato ANCL e ad ogni altra componente della Categoria, la fattiva partecipazione al buon andamento del sistema.

Due sono le principali linee di azione dirette a garantire una stabilità di sistema.

La prima risiede in una attività di monitoraggio costante al fine di incrementare l'andamento demografico degli iscritti ed il gettito contributivo prodotto correlato al fatturato e al reddito complessivi della Categoria.

La seconda linea di azioni consiste nel governare i meccanismi posti a presidio del regolare funzionamento del sistema previdenziale ENPACL, quali:

- rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, con l'individuazione di misure che sappiano distinguere tra i casi di morosità conclamata e quelli legati a fattori contingenti. In tale ambito è auspicabile il supporto dei Consigli Provinciali dell'Ordine, chiamati a fornire risposte concrete in occasione della segnalazione da parte dell'ENPACL degli iscritti che non presentano la periodica dichiarazione del volume d'affari e del reddito;
- adottare misure atte a fornire, a quella parte della Categoria che versa in condizioni di difficoltà collegate a modifiche del substrato economico, idonei strumenti che incoraggino la ripresa e facilitino la regolarizzazione della propria posizione nei confronti della Cassa di Previdenza;
- proseguire nel percorso di un maggiore coinvolgimento dei Delegati nella vita attiva dell'Ente, anche attraverso l'organizzazione di apposite riunioni formative/informative;
- consentire la necessaria continuità gestionale, indispensabile per la sicurezza del sistema, anche perfezionando l'attuale modello di Governance;
- promuovere e sostenere un'azione politica da parte dell'Associazione degli Enti Privatizzati (AdEPP) finalizzata a contrastare ogni iniziativa di forzoso ridimensionamento degli ambiti di autonomia del settore della previdenza dei liberi professionisti.

ENPACL, inoltre, intende favorire un maggior raccordo tra l'AdEPP e la rappresentanza unitaria delle professioni (CUP), affinché le politiche previdenziali del settore siano coerenti con quelle del mercato delle libere professioni.

Politiche di welfare integrato

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze poste dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno imposto anche alle Casse di Previdenza di affiancare, alla fondamentale funzione di natura previdenziale, un'offerta sempre più ampia, sia di prestazioni di natura prettamente assistenziale sia di tutele, servizi e incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

ENPACL sostiene la Categoria dei Consulenti del Lavoro, di fronte alle difficoltà delle fasce d'ingresso alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.

Per tale motivo attua politiche attive di welfare integrato. Il welfare è inteso in senso estensivo e moderno. Si tratta di misure di politica attiva, che comprendono sia le misure che possono favorire l'attività dei professionisti, dalla formazione e aggiornamento continuo delle competenze, sino alla estensione o promozione dell'attività professionale, così come, infine, le prestazioni di natura assistenziale poste a sostegno del singolo professionista.

Per realizzare tali politiche utilizza le risorse derivanti dalle entrate per contribuzione integrativa, come individuate dallo Statuto.

ENPACL ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

- facilitare l'esercizio della libera professione dei propri associati, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- aiuti economici a tutela della maternità e sostegno della genitorialità ed interventi per consentire di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale nel corso del congedo parentale;
- favorire l'erogazione di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali dei propri associati e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuovere convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti l'attività professionale.
- organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e la consulenza professionale e previdenziale.

L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato, verso i quali orientare la Categoria, quali la consulenza previdenziale.

In tale direzione si muove il progetto finalizzato alla creazione di un sistema di raccordo tra le banche dati dell'ENPACL, del Consiglio Nazionale e dei Consigli Provinciali dell'Ordine, per conoscere a fondo le caratteristiche degli iscritti e individuare le misure a loro più idonee.

ENPACL fornisce una informazione annuale agli iscritti, puntuale, circa le proprie aspettative pensionistiche (Busta arancione), raccogliendo ed analizzando i feedback di ritorno.

La sostenibilità economica e sociale del sistema richiede necessariamente una correlata adeguatezza della pensione. Al riguardo, e per migliorare il livello delle prestazioni, risultano importanti strumenti quali la modularità contributiva, che consente il versamento di quote aggiuntive di contributi per costituirsi una pensione integrativa.

In tal modo si migliora la stabilità del sistema e le esigenze dei Consulenti più giovani e/o in condizioni economiche difficili, così come determinate dai mutamenti sociali ed economici intervenuti, così come la progressiva riduzione degli interventi pubblici nel settore assistenziale.

Governance degli investimenti – Sostenibilità e criteri ESG

Per la realizzazione dei propri compiti istituzionali, ENPACL ridefinisce il processo degli investimenti, sulla base di regole chiare e condivise e sempre più in chiave di sostenibilità. La politica di investimento e disinvestimento inerente il patrimonio ENPACL è finalizzata a garantire, in funzione delle analisi economico finanziarie del mercato, la sostenibilità e copertura previdenziale degli Associati nel medio e lungo periodo, come previsto ed indicato nel bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati.

L'allocazione strategica avviene con la definizione dell'obiettivo principale dell'equilibrio previdenziale di lungo termine, ovvero la copertura dei passivi previdenziali con gli attivi, analizzati dinamicamente in un'ottica di gestione integrata attivi – passivi.

La gestione dei montanti contributivi si limita ad alimentare un patrimonio finalizzato alla massimizzazione della probabilità di far fronte a tutti gli impegni, previdenziali ed assistenziali degli Associati.

Nella stessa direzione opera la scelta di indirizzare una quota del patrimonio finanziario dell'Ente (il risparmio previdenziale degli iscritti) verso investimenti a supporto dell'economia reale del Paese. Investire nel proprio ambito economico favorisce l'innescio di circoli virtuosi, con positive ricadute sulla Categoria.

L'analisi di redditività e rischio del patrimonio non esaurisce le valutazioni che ENPACL considera al momento delle scelte di investimento, che subiscono un impatto significativo anche dall'adozione ed applicazione dei cosiddetti criteri ESG (Environmental – Social – Governance), acronimo delle dimensioni ambientale, sociale e di Governance.

L'investimento sostenibile (o "responsabile") ha l'obiettivo di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività, nel suo complesso (l'insieme degli stakeholder), attraverso strategie orientate nel medio-lungo termine.

Enpacl ritiene che un tale approccio è coerente con la strategia e lo statuto dell'Ente, ente di previdenza ed assistenza di primo pilastro, che si caratterizza fortemente per gli aspetti sociali.

Investimenti attuati secondo criteri ESG possono assicurare una migliore performance e redditività, favorendo anche il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, nelle sue 3 dimensioni: economica – ambientale – sociale.

Performance operativa

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ENPACL in ogni processo interno/esterno in cui è coinvolto. La gestione è basata su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire, attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi e contromisure, misurazione e monitoraggio costante, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

La gestione "in house" del sistema informativo è potenziata al fine di raggiungere on line tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema previdenziale, così da poter apprezzare in ogni momento la redditività del proprio risparmio previdenziale e lo sviluppo del relativo montante contributivo.

Trasparenza

La partecipazione attiva degli iscritti alla vita dell'Ente è elemento chiave per il miglioramento ed avviene anche attraverso una comunicazione che fa leva sui più moderni strumenti tecnologici e sulla massima trasparenza. Fondamentale è la centralità del Delegato nel rapporto con gli iscritti.

All'interno del sito internet www.ENPACL.it è stata inserita l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", dove ENPACL pubblica informazioni relative agli obblighi di trasparenza, in base a quanto previsto per le associazioni, le fondazioni e gli enti privati di cui all'art.2-bis, c.3, del D.lgs. 33/2013, dalla Determinazione n° 1134 dell'8 novembre 2017, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

L'impegno in termini di trasparenza assunto da ENPACL va oltre gli obblighi normativi e si articola infatti, su un duplice livello:

- quello che discende direttamente da obblighi normativi e dalle linee guida approvate dall'ANAC;
- quello che deriva dalla volontà ENPACL di rendere accessibili ulteriori dati e informazioni al fine di rafforzare la fiducia degli associati.

ENPACL ha ulteriormente alzato il livello di trasparenza degli atti di gestione, predisponendo apposito canale per l'accesso agli atti, anche generalizzato.

Tutela Privacy, Riservatezza e sicurezza delle informazioni

ENPACL è consapevole che le informazioni sono il patrimonio per eccellenza ed alla base delle proprie attività istituzionali e ne garantisce la sicurezza, in accordo con i requisiti di business, con le leggi. Regolamenti pertinenti contribuiscono a completare la Politica del Sistema di Gestione Qualità Integrato.

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- la confidenzialità delle informazioni: le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- l'integrità delle informazioni: proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- la disponibilità delle informazioni: gli utenti autorizzati possano effettivamente accedere alle informazioni e ai beni collegati nel momento in cui lo richiedono.

ENPACL è parimenti consapevole che la mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione dell'iscritto, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti nonché danni di natura economica e finanziaria. Ritene pertanto basilare garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni.

La Governance e l'organizzazione

L'Ente intende raggiungere i propri obiettivi attraverso la soddisfazione delle parti interessate, il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi e un sistema di comunicazione interno ed esterno all'organizzazione. A tale scopo individua le linee d'azione e nell'ambito del

contesto in cui opera, ENPACL definisce Piani di miglioramento, diretti alla individuazione e raggiungimento di obiettivi pluriennali che soddisfino le aspettative delle parti interessate che con l'Ente entrano in contatto di volta in volta.

L'ENPACL intende consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance.

L'Alta Direzione è impegnata a:

- esplicitare la mission di ENPACL con un comportamento di gestione, trasparente e che rispetti le aspettative di tutte le parti interessate (Stakeholder);
- esercitare una funzione di indirizzo e controllo del Sistema ENPACL assicurandone l'efficacia (il raggiungimento degli obiettivi) e l'efficienza (l'ottimale impiego delle risorse);
- comunicare in maniera trasparente, attraverso la Commissione per la gestione del Sistema di Gestione Qualità Integrato, gli impegni presi, motivando il personale a partecipare al miglioramento continuo;
- svolgere la funzione di indirizzo, tramite la definizione di una strategia che soddisfi le aspettative dei portatori di interesse esterni ed interni. L'identificazione dei requisiti e delle esigenze delle parti interessate si concretizza nella formulazione della Politica della Qualità e nella definizione dei conseguenti obiettivi di mandato;
- delineare la struttura organizzativa e le risorse necessarie, i processi e le responsabilità, al fine di ottenere servizi che soddisfino in maniera efficace i requisiti individuati nella mission;
- adottare un comportamento etico basato su principi quali la correttezza, l'affidabilità ed irrepreensibilità, e definisce le modalità operative per garantire e migliorare la sicurezza e la salute dei Lavoratori. In tale ambito, attribuisce importanza fondamentale alla formazione ed informazione del Personale aziendale, favorendone la crescita professionale;
- definire le modalità per le attività di promozione e sviluppo del territorio in cui opera con riguardo all'ambiente e al contesto sociale.

Individua obiettivi pluriennali, per il cui raggiungimento approva annualmente, su proposta della struttura organizzativa dell'Ente, un apposito Piano di miglioramento.

Attenzione mirata all'Associato e alle parti interessate

Tutti i processi ENPACL sono finalizzati alla continua ricerca e soddisfazione delle aspettative implicite ed esplicite sia degli Associati sia di tutte le parti coinvolte.

A tal fine, ENPACL mette in atto e documenta sistemi di controllo, monitoraggio e miglioramento che possano rendersi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati, coerenti con la Politica della Qualità, la Politica per la Responsabilità Sociale e la Politica per la sicurezza delle informazioni.

Tale processo passa attraverso una pianificata analisi dei feedback percepiti da tutti gli Associati e dalle parti interessate (reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai Collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) ed attraverso la definizione di modalità di pianificazione e gestione preventiva dei rischi connessi ai processi e con la definizione ed attuazione di un piano di miglioramento continuo.

Inoltre i servizi erogati dall'ENPACL sono soggetti a leggi, norme e regolamenti. Pertanto tutti gli aspetti normativi rivestono importanza e priorità altissima, infatti essi rappresentano un elemento imprescindibile nella definizione dei requisiti. La caduta reputazionale ed il danno di immagine costituiscono infatti il Rischio maggiore per le organizzazioni come gli Enti Previdenziali.

L'ENPACL sostiene l'importanza dei valori d'etica d'impresa, sia per l'impatto che questa ha nel contesto sociale in cui è inserita, sia per quello ambientale che essa genera, sia in un'ottica

squisitamente interna, con l'obiettivo di sviluppare un ambiente socialmente responsabile e di favorire una crescita professionale di tutti i dipendenti, nel rispetto delle leggi locali e sovranazionali nonché dei diritti umani.

È volontà dell'ENPACL che i principi di responsabilità sociale siano seguiti da tutti gli organi istituzionali e dai dipendenti, ad ogni livello, nonché da tutti i fornitori coinvolti.

A tale scopo, sia l'ambiente di lavoro interno che i fornitori devono garantire l'osservanza dei seguenti requisiti:

- rispetto della libertà e della dignità dell'uomo;
- rifiuto all'impiego di lavoro infantile e minorile in genere nel ciclo produttivo;
- rifiuto all'impiego di lavoro forzato o coatto;
- diritto alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro;
- diritto ad un salario dignitoso e ad un orario di lavoro corretto;
- diritto ad un salario uguale tra uomo e donna e assenza di discriminazione;
- impegno allo sviluppo economico, ambientale, sociale ed educativo.

ENPACL promuove gli sforzi delle comunità tesi ad incoraggiare lo sviluppo economico, ambientale, sociale ed educativo, come parte dell'impegno dell'Ente nei confronti delle realtà nelle quali opera e per quanto riguarda l'etica degli affari e l'integrità morale, intende mantenere i più alti standard di qualità.

Si impegna quindi a:

- definire ed aggiornare continuamente la "Politica per la Responsabilità Sociale" ed applicare e rispettare tutti i requisiti della norma SA8000, oltre che tutte le norme nazionali ed internazionali attinenti;
- definire in modo chiaro e documentato i ruoli, le responsabilità e le autorità del proprio personale;
- esaminare periodicamente l'efficacia del sistema nell'ottica di un miglioramento continuativo;
- assicurare che tutto il personale riceva adeguata formazione;
- favorire la costituzione della STP in rappresentanza dei lavoratori;
- selezionare e valutare i fornitori anche sulla base delle loro capacità a soddisfare i requisiti della norma;
- pianificare e applicare azioni adeguate a seguito dell'individuazione di non conformità.

Con l'adesione alle norme SA8000, l'Alta Direzione intende confermare il proprio impegno rivolto a beneficio di tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione dei progetti e al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ENPACL.

L'ENPACL, consapevole del fatto che l'immagine nell'ambito della Responsabilità Sociale nei confronti delle parti interessate può essere danneggiata da azioni scorrette adottate dai partner e fornitori, agisce in piena trasparenza. Affida l'esecuzione di opere e lavori, servizi e forniture ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 50/2016 garantendo la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. L'affidamento di una prestazione ad un fornitore deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità. Usa criteri di partecipazione alle gare tali da non escludere le piccole e medie imprese.

L'ENPACL, in sede di selezione, tiene conto dell'adesione del fornitore ai principi di Responsabilità Sociale e del possesso di certificazioni di sistema.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, coerentemente con la contrattazione nazionale di primo e secondo livello di settore (AdEPP), con la propria Politica per la Responsabilità Sociale SA8000 e con Asse.Co., adotta una Politica del Personale caratterizzata dall'attenzione verso i collaboratori ed impegno a offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità nonché sviluppandone le potenzialità, dalla fiducia verso i giovani ai quali assegna anche incarichi di crescente responsabilità, dal rispetto dei valori e tutela dei diritti. La comunicazione con i collaboratori è improntata a trasparenza, chiarezza e completezza.

Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

I principi e indirizzi generali per la sicurezza delle informazioni definiti dall'ENPACL, con l'obiettivo di garantire la sicurezza delle informazioni in accordo con i requisiti di business, con le leggi e con i regolamenti pertinenti, contribuiscono a completare la Politica del Sistema di Gestione Integrato ENPACL.

L'ENPACL assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- la confidenzialità delle informazioni: ovvero le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- l'integrità delle informazioni fissando i metodi per la loro elaborazione;
- la disponibilità delle informazioni: ovvero che gli utenti autorizzati possano effettivamente accedere alle informazioni e ai beni collegati nel momento in cui lo richiedono.

È consapevole che la mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione del cliente, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti nonché danni di natura economica e finanziaria. Ritiene pertanto basilare garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni.

Il personale che, a qualsiasi titolo, collabora con l'azienda ed è in qualche modo coinvolto con il trattamento di informazioni che rientrano nel campo di applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, è tenuto all'osservanza e all'attuazione della Dichiarazione sulla sicurezza delle informazioni.

Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

ENPACL intende diffondere i valori di correttezza, lealtà e trasparenza nei confronti di tutti gli Stakeholder e consolidare la propria immagine e reputazione nei loro confronti. ENPACL, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza nella conduzione delle sue attività, a tutela della propria immagine, delle aspettative dei propri dipendenti e Associati. Ha ritenuto di procedere all'adozione del modello di organizzazione, di gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello 231) come valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti dell'Ente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

ENPACL intende costruire un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché di attività di controllo preposte a gestire le "attività a rischio di reato", cioè quelle nel cui ambito si ritiene vi sia la possibilità che siano commessi i reati previsti dal Decreto, ed in particolare le attività relative

alla gestione delle risorse finanziarie. L'adozione del modello è inoltre diretto ad attuare un sistema normativo interno in grado di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto tramite la definizione di un Codice Etico che fissa i principi cui ENPACL intende attenersi nell'espletamento della propria mission e la formalizzazione di procedure volte a disciplinare nel dettaglio le modalità operative dei settori sensibili.

Tutti coloro che operano in nome e per conto di ENPACL nelle "aree di attività a rischio" hanno piena consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni del Decreto, in un illecito passibile di sanzioni, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'Ente. Così come tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome e per conto o comunque nell'interesse di ENPACL sono informati che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale.

Con l'adozione del Modello ENPACL ha ribadito che non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti sono comunque contrari all'etica cui si ispira nel compiere la propria attività.

Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In ambito trasparenza e anticorruzione, ENPACL ha strutturato un sistema atto a garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e a rendere concreta l'applicazione degli indirizzi forniti dall' A.N.AC.

In attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ENPACL intende sviluppare la trasparenza rendendo espliciti i valori etici cui si ispira nel gestire i processi per la erogazione dei servizi.

Come per tutti i reati previsti dal decreto, ENPACL ha mappato anche i possibili rischi legati a reati di corruzione per l'individuazione delle aree sensibili, soggette a monitoraggio. ENPACL ha pubblicato il modello organizzativo sulla rete intranet aziendale nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE al fine di garantire a tutti i dipendenti l'informazione circa le modalità comportamentali da adottare.

ENPACL ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ad un Organismo di Vigilanza collegiale dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

ENPACL ha deciso di aderire alle novità normative in tema di Whistleblowing introdotto con legge 29 dicembre 2017 per la tutela degli autori di segnalazioni di reati attraverso una piattaforma esterna all'Ente che garantisca agli interessati una massima garanzia di riservatezza.

Il Codice etico

ENPACL ha adottato un proprio Codice etico, che racchiude i principi etici riconosciuti come propri ed in base ai quali indirizza, in conformità con le disposizioni di legge, lo svolgimento delle attività aziendali e ai quali coerentemente si devono ispirare tutti i soggetti con i quali viene in contatto.

Con l'adozione del Codice etico, ENPACL ha inteso:

- stabilire uno standard comportamentale e conseguenti criteri disciplinari, volti a prevenire la commissione di reati connessi all'attività dell'Ente o comunque nel suo interesse;
- individuare norme comportamentali che evitino condotte strumentali alla commissione di reati e prescrivere gli obblighi di trasparenza e corretta gestione dell'Ente;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;

- creare valore per ENPACL;
- consentire l'accesso ai dati e alle informazioni, anche a soggetti diversi dai propri stakeholder, per gli obblighi della trasparenza.

Nel Codice etico, ENPACL ribadisce di condurre le proprie attività con integrità, correttezza, professionalità, trasparenza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli associati, dipendenti, associati, partner commerciali e finanziari e più in generale degli stakeholder con cui viene in contatto svolgendo le proprie attività.

Nell'esercizio della sua missione evita qualsiasi condotta possa facilitare o far sorgere il sospetto della commissione di qualsiasi tipo di illecito, minando la fiducia, la trasparenza o la tranquillità dell'ambiente di lavoro e degli stakeholder.

Sono destinatari del Codice etico e obbligati a osservarne i principi gli Amministratori, i dipendenti, i Sindaci, i Delegati (quando svolgono funzioni di amministrazione e/o gestione) e le società partecipate di ENPACL.

Sono altresì destinatari del Codice tutti i lavoratori parasubordinati e tutti i collaboratori anche occasionali di ENPACL, i partner (compresi i fornitori) nonché i Consulenti del Lavoro quando svolgono attività in nome e per conto di ENPACL o sotto il suo controllo.

ENPACL intende individuare un quadro sistematico di riferimento dei principi etici comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione. Il suo impegno è volto a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale.

Coerentemente con il proprio sistema di valori e con l'attenzione che pone sulla propria organizzazione e gestione, ENPACL ha deciso di implementare il Sistema di Gestione Integrato con l'impianto normativo per la Prevenzione della Corruzione secondo lo standard internazionale ISO 37001:2016.

La Norma UNI ISO 37001 rappresenta una guida per stabilire e mettere in atto procedure e controlli per rintracciare, prevenire o ridurre i rischi di corruzione a cui la nostra organizzazione potrebbe essere esposta.

L'adozione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conferma l'integrità e la trasparenza di ENPACL e aumenta la tutela aziendale integrandosi con il Modello 231 già esistente. Pertanto, in linea con il Codice Etico, Enpacl ha adottato la sua Politica di Prevenzione della Corruzione come ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite e il contrasto alla corruzione (attiva e passiva, pubblica e privata).

ENPACL ritiene che la norma ISO 37001 aiuta a prevenire, individuare e gestire situazioni di corruzione attiva (offrire, promettere, dare vantaggi non dovuti) che passiva (sollecitare, accettare vantaggi non dovuti), attuata direttamente o indirettamente (per interposta persona), dei suoi dipendenti o soci. Tale standard è integrabile con gli altri sistemi di gestione presenti in ENPACL e comporterà benefici di sistema / gestionali, benefici di Governance / controllo interno, benefici legali e benefici economici e di immagine.

La norma non supera in nessun modo le leggi di riferimento (dunque il D.Lgs. 231 e la Legge 190/2012), ma rappresenta con certezza una best practice per l'adozione di sistemi di prevenzione della corruzione come richiesti dalle citate leggi.

ENPACL rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso per fini privati o come pratiche di malaffare, integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta di incentivi o diverse utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni siano esse dovute o non dovute. La cultura della legalità è alla base delle strategie e del modo di operare dell'ENPACL ed è per questa ragione che si afferma continuamente la necessaria conformità alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle scelte e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e degli interessi degli associati.

ENPACL ha intenzione di rafforzare il proprio sistema dei controlli introdotto con l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dotandosi di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo Standard UNI ISO 37001:2016.

Ciascun soggetto effettui attività per conto dell'Ente è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti.

Sono vincolati all'osservanza dei principi della presente Politica tutti i componenti degli organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e più in generale tutti coloro che operino nell'interesse o per conto dell'ENTE, comprese le Società controllate (i "Destinatari").

Obiettivi del Sistema Gestione Qualità Integrato

L'ENPACL, delineata la Politica per la Qualità, Responsabilità Sociale e per la Sicurezza delle Informazioni, si impegna a definire annualmente obiettivi mirati all'attuazione del SGQI rispondenti ai requisiti della norma, alla politica e alle esigenze della Struttura.

Gli obiettivi, definiti in sede di Riesame della Direzione, sono inseriti, comprensivi di indicatori, nella pianificazione annuale (PdM).

Sono articolati in una o più azioni, per ciascuna delle quali sono definiti:

- indicatori di prestazione che permettono di misurare e verificare il miglioramento;
- termine di attuazione ed eventuali risultati intermedi;
- responsabilità;
- scadenze;
- risorse a disposizione in budget.

Nella pianificazione vengono individuati i rischi derivanti dal Contesto e dalle parti interessate, fissati gli indicatori di misurazione ed assegnate le risorse necessarie al raggiungimento del risultato prefissato.

Gli obiettivi riguardano tutto il personale che viene preventivamente coinvolto attraverso la massima diffusione delle strategie da parte della Direzione Generale in modo da raggiungere, con piena consapevolezza, il risultato fissato nel Piano di Miglioramento annuale.

Gli obiettivi identificati sono condivisi con i Responsabili dei Processi dell'ENPACL che ne danno piena diffusione ai propri collaboratori.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, l'ENPACL ritiene indispensabili le seguenti azioni:

- effettuare e riesaminare i fattori di contesto e le esigenze delle parti interessate individuando e valutando i rischi e le opportunità di sistema;
- dare un assetto gestionale all'azienda che garantisca un'organica e chiara definizione dei compiti e delle responsabilità;
- implementare metodologie di lavoro tali da poter gestire in forma controllata le attività dei processi e ricercare ed applicare per quest'ultime le "migliori pratiche";
- gestire ogni processo attraverso la metodologia del PDCA ovvero pianificare, eseguire, controllare e agire andando a standardizzare o riprogettare i processi per renderli efficaci ed efficienti;
- utilizzare tecnologie volte al miglioramento continuo della qualità dei servizi;
- implementare metodi efficaci di comunicazione con le parti interessate, migliorando costantemente sia i mezzi di comunicazione, sia gli strumenti di intervento a fronte di richieste;
- comunicare la politica e gli obiettivi del sistema di gestione qualità a tutte le parti interessate;
- formare e sensibilizzare tutto il personale e in particolare i responsabili di processo (process owner) nell'attuazione del sistema di gestione, nella nuova metodologia di prevenzione del rischio, di progettazione e pianificazione delle attività e del monitoraggio continuo dei risultati durante le attività e prima del rilascio del servizio, in modo che le linee direttrici della politica e gli obiettivi concreti siano compresi e recepiti da tutto il personale ai vari livelli;
- implementare efficaci metodologie di aggiornamento delle prescrizioni legali applicabili;
- valutare periodicamente, per mezzo di audit interni, la conformità del sistema di gestione alla norma di riferimento, alla politica e a quanto pianificato e programmato. il raggiungimento degli obiettivi prefissati è monitorato anche attraverso riesami periodici dei processi effettuati autonomamente dai responsabili di processo al fine della valutazione dei rischi e dei risultati da sottoporre all'annuale riesame di direzione;
- migliorare in modo continuo il sistema di gestione sulla base dei risultati dei riesami;
- perseguire la continua innovazione tecnologica delle attrezzature di lavoro al fine di aumentare la propria capacità produttiva nel rispetto di tutti i principi di sicurezza e salute dei propri lavoratori;
- attuare il coinvolgimento di tutti i lavoratori nella vita aziendale attraverso l'introduzione di procedure e strumenti per favorire il dialogo e il miglioramento del clima aziendale;
- promuovere il coinvolgimento dei fornitori e attuare sistemi di sensibilizzazione/monitoraggio al fine di verificare il rispetto dei requisiti della qualità.